

Chimicamente Pestati

Cari studenti, l'era della contestazione è finita, comincia la guerra chimica: ogni problema in classe verrà risolto con un'overdose di psicofarmaci, che bombarderanno il cervello di timidi, depressi, ansiosi e calmeranno i soliti facinorosi con meno di 7 in condotta. A guidare l'assalto è lo psichiatra Giovanni Battista Cassano, che ha convinto il Provveditorato agli studi di Roma e il Ministero della Pubblica Istruzione che il disagio giovanile è un problema serio, che va risolto alla radice. A colpi di pasticche. E per favorirne la somministrazione, l'associazione IDEA (Istituto ricerca e prevenzione della Depressione E dell'Ansia) sta organizzando corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole medie della capitale. Sappiate che, da ora in poi, il vostro professore vigila e, ai primi segni di disagio, vi inizierà ai piaceri di ansiolitici e antidepressivi, che del resto usa da anni per sopravvivere ai consigli di classe.

Insomma, come ha dichiarato lo psichiatra Alberto Petracca all'Unità del 15 giugno "gli psicofarmaci per efficacia sono secondi solo agli antibiotici", una mano santa non solo per le turbolenze giovanili, ma anche per curare bambini depressi e rompiballe. E prima si comincia, meglio è. Poco male se ci sono pesanti effetti collaterali come "alterazioni della libido" (scordatevi di fare l'amore), "eccessiva sedazione" (dormire in piedi farà di voi studenti modello); "stati di eccitazione paradossa" (sarà un piacere saltare al collo della prof di filosofia che spiega Kant da 7 lezioni). Un consiglio: togliete i fiori dai vostri cannoni, caricateli di psicofarmaci e mirate bene.

Rita Proto

Pubblciato su "Cuore"